



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Basilicata

Liceo Classico Statale “Quinto Orazio Flacco” Potenza



PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

Redazione: R.S.P.P.: Ing. Alessandro Videtta

Dirigente Scolastico : Prof.ssa Marianna Catalano

RIFERIMENTI NORMATIVI, LEGISLATIVI E BIBLIOGRAFICI:

- Decreto Legislativo 81 del 09/04/2008
Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro
- Decreto Ministeriale 10/03/1998
Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro
- D.M. 26 agosto 1992
Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica
- D.M. 12 maggio 2016-12-03
Prescrizioni in materia di prevenzione degli incendi per l'edilizia scolastica
- Vademecum scuole Provincia di Potenza – Ufficio Protezione Civile

1. GESTIONE DEL DOCUMENTO

Il presente Piano di Emergenza viene custodito all'interno dell'istituto e tenuto a disposizione per la consultazione da parte dei lavoratori, degli organi di vigilanza nonché di eventuali aziende e/o ditte esterne che operano all'interno.

Le procedure di emergenza descritte nel suddetto documento dovranno essere illustrate ai dipendenti in occasione delle esercitazioni di simulazione incendio e per le prove generali di evacuazione.

Il documento viene aggiornato a seguito di variazioni dei fattori assunti per la redazione dello stesso, quali configurazione degli ambienti, integrazione e/o variazione dei soggetti deputati alla gestione delle emergenze, ecc.

Contestualmente alle modifiche e/o aggiornamenti del suddetto documento, dovrà essere organizzata una riunione in cui illustrare ai dipendenti le procedure di emergenza ed effettuare la prova d'esodo.

Revisione del documento

07	13/11/2023	AGGIORNAMENTO NOMINATIVI e RISCHI	RSPP Ing. A.Videtta	DS Prof.ssa Marianna Catalano
06	19/10/2022	AGGIORNAMENTO NOMINATIVI e RISCHI	RSPP Ing. A.Videtta	DS Prof.ssa Silvana Gracco
05	18/09/2021	AGGIORNAMENTO NOMINATIVI e RISCHI	RSPP Ing. A.Videtta	DS Prof.ssa Silvana Gracco
04	20/09/2020	AGGIORNAMENTO NOMINATIVI	RSPP Ing. A.Videtta	DS Prof.ssa Silvana Gracco
03	23/09/2019	AGGIORNAMENTO NOMINATIVI	RSPP Ing. A.Videtta	DS Prof.ssa Silvana Gracco
02	04/06/2019	AGGIORNAMENTO NOMINATIVI	RSPP Ing. A.Videtta	DS Prof.ssa Silvana Gracco
01	01/02/2019	REVISIONE GENERALE	RSPP Ing. A.Videtta	DS Prof.ssa Silvana Gracco
REV.	DATA	DESCRIZIONE	REDAZIONE	VERIFICA ED APPROVAZIONE

Lista di distribuzione

Destinatari		
Datore di Lavoro: Dirigente Scolastico	Marianna Catalano	
DSGA	Rosita Pepè	
R.S.P.P.	Alessandro Videtta	
R.L.S.	Paolo Rocco Curcio	
Portineria		
Sito WEB scolastico		

2. FINALITÀ DEL PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

Il presente Piano di Emergenza, abbinato alle specifiche planimetrie esposte nei luoghi di lavoro, contiene gli elementi comportamentali che ogni lavoratore ed ogni addetto all'emergenza devono porre in atto qualora si dovesse verificare una criticità, anche per consentire un esodo ordinato e sicuro di tutti gli occupanti degli edifici scolastici, se necessario.

Si tratta di un elaborato sintetico al fine di risultare immediatamente comprensibile a tutti i presenti, e che deve essere messo a loro disposizione.

In base a quanto previsto dal D. Lgs. 81/08 (art. 18 comma 1 lettere h) e t) e dell'artt. 3 e 5 del D.M. 10.03.1998 il Datore di lavoro è tenuto ad adottare, fra le misure generali di tutela dei lavoratori, misure di emergenza da attuare in caso di lotta antincendio e misure di evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato.

Tali misure sono contenute nel Piano di Emergenza Interno che deriva dall'analisi degli eventi incidentali che si possono verificare, e quindi dalla valutazione di rischio richiesta dagli artt. 17,18, 28 e 29 del D. Lgs. 81/08. A seguito di tale analisi sono state pianificate le operazioni che ognuno dovrà svolgere per ridurre al minimo le conseguenze derivanti da eventi incidentali.

Lo stato di emergenza (o allarme) deriva dal verificarsi di qualunque accadimento o situazione che comporti un danno o un rischio per l'incolumità dei lavoratori e dei presenti all'interno delle strutture scolastiche.

La corretta "gestione dell'emergenza" presuppone da un lato l'adozione di idonee **misure di prevenzione e protezione**, dall'altro **l'identificazione di soggetti con compiti specifici** da assolvere in caso di emergenza nel rispetto delle procedure e delle norme comportamentali definite nel presente documento.

Per misure di **Prevenzione** si intendono tutte le azioni, i comportamenti e la quotidiana gestione del luogo di lavoro finalizzati a ridurre la probabilità di insorgenza di una situazione di pericolo o di emergenza. Pertanto tra i comportamenti atti a prevenire situazioni di pericolo si ricordano:

- Verifica della rispondenza degli impianti elettrici alle norme vigenti;
- Corretto uso delle attrezzature collegate alla rete elettrica;
- Rispetto del divieto di utilizzo di fiamme libere e/o di fumo in tutti gli ambienti;
- Osservanza dei divieti e della segnaletica presente all'interno dei singoli ambienti;
- Osservanza del divieto di manomissione dei presidi antincendio;
- Periodica revisione dei presidi antincendio mobili (estintori);
- Puntuale e tempestiva segnalazione di eventuali condizioni di pericolo o emergenza.

Prevenire un'emergenza significa quindi eliminare alla base tutte le condizioni che possono portare a situazioni di pericolo che potrebbero determinare una condizione di criticità.

Le misure di **Protezione**, sono invece tutte le azioni da porre in essere nel momento in cui si verifica una emergenza o ci si trova a gestirla. Di seguito vengono indicati le azioni da adottare per la corretta gestione di situazioni di pericolo suddivise per tipologia di accadimento.

Nelle schede del plesso verranno identificate le figure designate dell'attuazione delle misure di prevenzione e primo intervento in caso di emergenza con evidenza delle relazioni e dei flussi operativi per la corretta gestione.

La corretta gestione delle emergenze all'interno di un edificio scolastico assume un'importanza rilevante non solo per l'elevato numero di persone presenti, ma anche per i risvolti sociali che le conseguenze di un incidente possono implicare.

Pertanto, è necessario che vengano attivate procedure corrette e precise che devono essere preventivamente pianificate e portate a conoscenza di tutto il personale operante nella struttura scolastica.

Obiettivi principali di una corretta gestione dell'emergenza sono:

- ridurre i pericoli alle persone;
- prestare soccorso alle persone colpite;
- circoscrivere e contenere l'evento per contenere i danni a persone e cose.

Il presente Piano di Emergenza è il documento contenente l'insieme delle misure organizzative e gestionali, predisposte per l'istituto comprensivo in oggetto, da adottare al fine di fronteggiare, attraverso l'impiego di uomini e mezzi, le situazioni di emergenza ragionevolmente prevedibili.

Il Piano di Emergenza viene redatto al termine di un'approfondita indagine nella quale, in relazione alla configurazione dei luoghi (percorsi, scale, vie d'esodo, ecc.), al numero delle persone presenti, alla composizione della "squadra di emergenza", vengono evidenziate le procedure operative da attuare in caso di un evento di origine interna o esterna all'unità produttiva, pericoloso per la salute e la sicurezza dei lavoratori e dei presenti, quale:

- | | |
|--|---|
| <input type="checkbox"/> incendio | <input type="checkbox"/> terremoto |
| <input type="checkbox"/> fuga di gas | <input type="checkbox"/> nube tossica |
| <input type="checkbox"/> alluvione/inondazione/frana | <input type="checkbox"/> tromba d'aria |
| <input type="checkbox"/> presenza bomba/minaccia armata | <input type="checkbox"/> incidenti e infortuni |
| <input type="checkbox"/> gestione caso covid-19 | |

Il Piano di Emergenza, suddiviso in specifiche sezioni tematiche, fornisce le informazioni utili ai lavoratori e agli enti di soccorso al fine di attivare le idonee procedure operative atte a contrastare e gestire eventuali situazioni di emergenza.

Le informazioni minime contenute nel Piano di Emergenza sono le seguenti:

- caratterizzazione del sito;
- individuazione dei soggetti designati alla gestione delle emergenze con la designazione dei relativi compiti;
- procedure operative che devono essere attuate, dai lavoratori e dalle altre persone presenti, in caso di emergenza e per l'evacuazione.

3. OBBLIGHI DI CARATTERE GENERALE: INFORMAZIONE E FORMAZIONE

Il Datore di Lavoro, nella persona del Dirigente Scolastico, ha l'obbligo di informare tutti i presenti che possono essere esposti ad un pericolo (personale docente, non docente, amministrativo, di servizio, alunni) sulle misure predisposte e sulle procedure da adottare in caso di necessità, attraverso il Piano di Emergenza ed Evacuazione; deve, inoltre, designare e formare le seguenti figure:

- Coordinatore dell'Emergenza e per l'Evacuazione
- Componenti delle Squadre di Emergenza, ossia i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, nonché dell'evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato e della gestione dell'emergenza.
- Componenti delle Squadre di Primo Soccorso, ossia i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di primo soccorso.

Inoltre deve designare gli addetti agli incarichi in caso di emergenza (es. incaricato alla disattivazione dell'energia elettrica, all'attivazione dei soccorsi esterni, ecc.)

I lavoratori (personale docente e non, amministrativo e di servizio) e **gli alunni** devono:

- conoscere l'esistenza del Piano di Emergenza come strumento di pianificazione e gestione delle emergenze;
- sapere come e a chi comunicare e segnalare una situazione incidentale;
- conoscere i segnali convenzionali che vengono emanati in caso di emergenza (es.: abbandono del posto di lavoro, dell'area, o dell'intero blocco);
- prendere visione, attraverso le planimetrie in esposizione, delle attrezzature di intervento di soccorso e dei percorsi da seguire in caso di ordine di sfollamento.

I lavoratori incaricati delle attività di prevenzione incendi e lotta antincendio, nonché di primo soccorso devono essere adeguatamente formati. Per quanto riguarda tali attività, esse devono essere svolte dal punto di vista sia teorico che pratico (esercitazioni antincendio e di pronto soccorso), come previsto dal D.M. 10.03.1998.

Gli addetti alla lotta antincendio devono aver frequentato un corso teorico e pratico della durata di **8** ore per attività di rischio **medio** di incendio.

4. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

4.1 CENTRO DI COORDINAMENTO

Vista la struttura e l'organizzazione interna, appare logico individuare il "centro di coordinamento" nel locale portineria situato all'ingresso principale del plesso scolastico, che costituisce il punto di riferimento fisico per le persone preposte alla gestione dell'emergenza e dove sono disponibili:

- l'elenco dei soggetti responsabili e relativi numeri telefonici;
- l'elenco dei numeri telefonici dei soccorsi esterni;
- copia del presente piano di emergenza.

4.2 LE FIGURE DELL'EMERGENZA

Ai fini dell'applicazione del presente piano di emergenza vengono di seguito delineate le figure specifiche chiamate ad operare in caso di situazioni di emergenza; esse fanno parte dell'organizzazione scolastica e sono state appositamente formate ed addestrate per assolvere ai relativi compiti. Esse sono:

- Coordinatore delle emergenze e per l'evacuazione:** Impartisce l'ordine di evacuazione, sovrintende e coordina tutte le azioni da intraprendere durante un'emergenza. Tale figura coincide con il Dirigente Scolastico o con il D.S.G.A. In caso di sua assenza tale funzione viene assunta da uno dei componenti della squadra di emergenza.
- Addetto alla prevenzione incendi e lotta antincendio:** trattasi di personale scelto tra quello docente o di servizio, appositamente formato come indicato dal D.M. 10.03.1998, che si attiva per le azioni da compiere nei confronti di un'emergenza, in particolare quella antincendio.
- Addetto al primo soccorso:** trattasi di personale scelto tra quello docente o di servizio, designato ai sensi dell'articolo 18, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81 e formato con istruzione teorica e pratica per l'attuazione delle misure di primo intervento interno e per l'attivazione degli interventi di primo soccorso.
- Addetto all'emergenza:** si occupa della diffusione dell'allarme, della messa in sicurezza degli impianti idrici e tecnologici, della gestione degli accessi e dell'ausilio ai soccorsi esterni. Viene nominato tra il personale di collaborazione scolastica.
- Addetto alle comunicazioni esterne:** Si attiva per tutte le comunicazioni da effettuare, in caso di emergenza, verso gli organi esterni di soccorso. Viene nominato tra il personale amministrativo o di collaborazione scolastica.
- Assistente ai diversamente abili:** Nel caso in cui nel plesso esistano persone che possiedono un'inabilità temporanea o permanente, agisce per la loro salvaguardia nelle operazioni di esodo dall'edificio. Viene nominato in relazione alla natura dell'impedimento e alla stanza fisica e reperito tra gli insegnanti di sostegno, insegnanti liberi, collaboratori scolastici o altro personale.
Il personale che si occupa dei diversamente abili dovrà avere la necessaria formazione e pratica per sapere come comportarsi nei confronti del particolare tipo di disabilità (conoscere come afferrarlo, come va sollevato, se può deambulare).

Tali persone vengono designate dal Dirigente Scolastico ed i loro nominativi sono riportati nella scheda specifica del plesso.

4.3 I SOGGETTI INTERESSATI

I soggetti interessati dalle presenti direttive sono i seguenti:

1. Dirigente Scolastico
2. D.S.G.A.
3. Insegnanti
4. Studenti
5. Responsabili Luoghi di raccolta
6. Collaboratori scolastici di portineria
7. Collaboratori scolastici di piano
8. Assistenti amministrativi

Ogni figura individuata ha dei compiti precisi che devono essere eseguiti con scrupolo, secondo le procedure appresso indicate.

4.3.1 Dirigente Scolastico

Il dirigente scolastico ha la responsabilità di tutti gli occupanti l'edificio, deve fare in modo che tutti siano a conoscenza del piano e sappiano cosa fare in caso di pericolo.

Quando presente, assume le funzioni di **Coordinatore dell'Emergenza e per l'Evacuazione**

- E' la persona che per prima deve essere avvisata del pericolo e che deve dare l'ordine di evacuazione dell'edificio. Tale compito può anche essere delegato ad un'altra persona;
- Dirama o fa diramare da un proprio incaricato l'allarme e l'ordine di evacuazione attraverso l'impianto di diffusione sonora;
- Fino a quando non arrivano i soccorsi è l'unico responsabile di tutti gli eventi che accadono all'interno della scuola; nell'attesa, ha il dovere di dare istruzioni in merito alle operazioni da compiere e di verificare se l'evacuazione venga eseguita correttamente;
- Una volta evacuata la scuola, quando tutto il personale e gli allievi si trovano ai punti di raccolta, è suo compito mantenere i rapporti con le forze di emergenza intervenute e con il personale scolastico.

4.3.2 D.S.G.A.

Il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi è delegato dal Dirigente Scolastico per le funzioni di **Coordinatore dell'Emergenza e per l'Evacuazione**.

- E' la persona che per prima deve essere avvisata del pericolo e che deve dare l'ordine di evacuazione dell'edificio;
- Per incarico del Dirigente Scolastico dirama l'allarme e l'ordine di evacuazione attraverso l'impianto di diffusione sonora;
- Fino a quando non arrivano i soccorsi è l'unico responsabile di tutti gli eventi che accadono all'interno della scuola; nell'attesa, ha il dovere di dare istruzioni in merito alle operazioni da compiere e di verificare se l'evacuazione venga eseguita correttamente;
- Una volta evacuata la scuola, quando tutto il personale e gli allievi si trovano ai punti di raccolta, è suo compito mantenere i rapporti con le forze di emergenza intervenute e con il personale scolastico.

4.3.3 Insegnanti

Gli insegnanti hanno la responsabilità degli studenti della classe in cui stanno svolgendo una lezione, nel momento in cui si verifica una situazione di emergenza.

- All'inizio di ogni anno scolastico è dovere dell'insegnante far conoscere il piano di evacuazione agli studenti, eventualmente su incarico del Consiglio di classe;
- Devono avvisare immediatamente la presidenza in caso ravvisino una situazione di pericolo all'interno della scuola;
- In caso di evacuazione dell'edificio accompagnano la classe fuori dalla scuola **in doppia fila indiana** cercando di tenere gli allievi il più possibile vicino ai muri e prestando attenzione a non intralciare altri flussi provenienti dai piani superiori (questi ultimi hanno la precedenza). Questa operazione deve essere effettuata mantenendo il silenzio, senza correre e possibilmente senza panico, controllando che tutti gli allievi di propria competenza seguano in maniera compatta, anche attraverso l'aiuto degli studenti aprifila e chiudifila;
- Controllano che gli studenti non compiano azioni che li portino in situazioni di pericolo (ad esempio, tornare sui propri passi per recuperare oggetti personali);
- Riuniscono gli alunni nei punti di raccolta, li contano e fanno l'appello e, se manca qualche allievo, fanno immediatamente segnalazione al responsabile del punto di raccolta o al Coordinatore delle emergenze;
- Vigilano sul gruppo dei propri studenti per assicurarsi che nessuno si allontani dal punto di ritrovo.

4.3.4 Studenti

Devono seguire alcune regole di comportamento ed obbedire alle indicazioni che vengono loro impartite dall'insegnante.

- In caso di preallarme si attivano per prepararsi in maniera ordinata ad un'eventuale evacuazione;
- In caso di evacuazione si alzano dal loro posto lasciando in aula ogni oggetto personale;
- Si mettono in **doppia fila indiana** al seguito del loro insegnante presente in aula in quel momento. La fila non deve essere mai abbandonata per nessun motivo, nemmeno per cercare compagni assenti. La fila viene aperta dagli studenti aprifila e chiusa dagli studenti chiudifila **che hanno il compito di verificare che non rimanga nessuno all'interno dell'aula e di chiuderne la porta**; entrambe le figure verificano che nessuno abbandoni la fila durante l'esodo verso luogo sicuro;
- Mantengono la calma e rimangono in silenzio per ascoltare le eventuali indicazioni dell'insegnante;
- Camminano lungo il percorso di fuga tenendo il passo dell'insegnante e senza correre;
- Le classi che già occupano una via di fuga hanno la precedenza su chi vi si immette.

4.3.5 Responsabili luoghi di raccolta

Trattasi di figure specificatamente designate per la gestione dei luoghi di raccolta in caso di evacuazione.

I compiti sono i seguenti:

- Recarsi tempestivamente nei Luoghi di raccolta assegnati ed indossare l'indumento ad alta visibilità in loro possesso;
- Costituire l'unico riferimento comunicativo nel punto di raccolta;
- Ricevere da ogni referente di classe il relativo rapporto di evacuazione;
- Ricevere la segnalazione di eventuali dispersi, feriti o di qualsivoglia anomalia;
- Informare tempestivamente il Coordinatore delle emergenze su eventuali criticità, per le azioni del caso.

4.3.6 Collaboratori scolastici di portineria

Sono le persone che concorrono alle procedure di emergenza come da piano di sicurezza ed evacuazione del plesso scolastico.

I compiti sono i seguenti:

- Controllare che coloro che escono dall'edificio non si riversino in strada in massa creando intralci ai soccorsi e situazioni di maggior pericolo;
- Rimanere vicino all'ingresso carrabile per aprire i cancelli all'arrivo dei soccorsi e per allontanare i curiosi, impedendo l'entrata di chiunque altro all'interno del plesso;
- Staccare l'interruttore generale dell'energia elettrica quando dovuto o a richiesta delle squadre di soccorso (Vigili del Fuoco).

Dispongono dei numeri telefonici da chiamare in caso di emergenza valutando di volta in volta quali siano necessari, nonché i dati da comunicare per ogni tipo di emergenza (es. localizzazione del plesso, coordinate globali, tipo di emergenza ecc.), richiedendo gli opportuni interventi per le diverse tipologie di emergenza.

Gli enti da avvisare possono essere:

Vigili del Fuoco	115	Soccorso Sanitario	118
Carabinieri	112	Polizia	113
Guardia di Finanza	117	Vigili Urbani	0971 415111
Protezione Civile Regionale			800 073665 – 0971 668400
Protezione Civile Provinciale			800 595812 – 0971 417111
Prefettura Potenza			0971 419111

All'interno della scuola, in portineria, è presente un apparecchio telefonico collegato direttamente alla linea di telefonia fissa che possa funzionare anche in caso di mancanza di energia elettrica.

4.3.7 Collaboratori scolastici di piano

Sono le persone che conoscono meglio l'edificio scolastico e concorrono alle procedure di emergenza come da piano di sicurezza ed evacuazione del plesso scolastico.

I compiti sono i seguenti:

- Gestire l'area di competenza garantendo che l'esodo dei presenti si svolga in maniera rapida ed ordinata;
- Verificare che gli studenti serrafile chiudano le porte delle aule e che pertanto in esse non rimanga nessuno;
- Raggiungere infine i luoghi di raccolta e:
 - Comunicare al coordinatore dell'emergenza che l'area di propria competenza è stata completamente evacuata (o segnalare eventuali problematiche riscontrate)
 - Coadiuvare i responsabili d'area nella gestione dell'emergenza, controllando che coloro che escono dall'edificio non si riversino in strada in massa creando intralci ai soccorsi e situazioni di maggior pericolo.

4.3.8 Assistenti amministrativi

Gli assistenti amministrativi sono a disposizione del Coordinatore per le emergenze e svolgono i seguenti compiti:

- Fornire ausilio ai soggetti diversamente abili;
- Rendersi disponibili per eventuali necessità di primo soccorso sanitario.

5. OBBLIGHI SULLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE

5.1 Vie di esodo e uscite di emergenza

La pianificazione dell'emergenza garantisce che in caso di pericolo tutti i presenti possano abbandonare l'edificio in sicurezza.

Si intende per via di uscita di emergenza un percorso senza ostacoli al deflusso che consente alle persone che occupano un blocco (o un'area) o un locale di raggiungere un luogo sicuro. È necessario garantire che vengano rispettati i seguenti punti:

- le vie di esodo e, più in generale, i percorsi che conducono alle uscite di emergenza devono essere fruibili e liberi da qualsiasi tipo di ostacolo, anche potenziale, allo scopo di consentirne l'agevole utilizzazione in caso di necessità; vanno pertanto rimossi eventuali oggetti sospesi su mensole, quadri ed ogni altro oggetto che, cadendo, potrebbe causare incidenti od intralci.
- va altresì verificata l'assenza di potenziali insidie nella normale conduzione delle attività scolastiche, che potrebbero compromettere la sicurezza e l'esito delle procedure di evacuazione:
 - pavimentazioni sconnesse o sdruciolevoli
 - presenza accidentale di acqua sui pavimenti
 - eventuali fili o cavi elettrici vaganti
 - zaini disposti in maniera disordinata in aula o lungo eventuali percorsi di fuga
 - zone di particolare criticità per condizioni luminose
 - porte mal funzionanti
 - scaffalature e librerie non ancorate ai muri, oggetti liberi
 - maniglie e corpi sporgenti
 - allestimenti temporanei e suppellettili collocati in maniera pregiudizievole alle operazioni di evacuazione
- Verificare la fruibilità delle scale e degli spazi interessati dalle procedure di evacuazione; qualora per motivi contingenti le vie di esodo non fossero percorribili, è necessario individuare percorsi alternativi e darne immediato avviso al personale ed agli studenti.
- Verificare il percorso di esodo e che la lunghezza dello stesso non superi i 60 metri, conteggiati dalla porta di uscita di ogni aula sino alla porta che porta verso il luogo sicuro
- Verificare che il numero, la distribuzione e le dimensioni delle vie e delle uscite di emergenza siano adeguate alle dimensioni dei luoghi di lavoro, alla loro ubicazione, alla loro destinazione d'uso, alle attrezzature in essi installate, nonché al numero massimo di persone che possono essere presenti in detti luoghi;
- Verificare che le uscite di emergenza siano ben funzionanti in caso di esodo e che, se difettose al momento del verificarsi dell'emergenza, siano costantemente presidiate durante l'emergenza stessa. Le porte devono poter essere aperte facilmente ed immediatamente da parte di qualsiasi persona che abbia bisogno di utilizzarle in caso di emergenza, non devono essere chiuse a chiave durante l'orario di utilizzo della struttura scolastica.
- Verificare la disponibilità e la funzionalità delle aree di attesa e dei punti di raccolta; segnalare tempestivamente, a chi di competenza, eventuali problematiche riscontrate nella quotidianità, in modo da poterle risolvere prima del verificarsi di un'emergenza.

5.2 Assistenza alle persone diversamente abili durante l'emergenza

Ad inizio anno scolastico viene verificata la presenza di allievi con disabilità gravi (che necessitano di accompagnamento), prevedendo un'adeguata assistenza a quelli che utilizzano sedie a rotelle ed a quelli con mobilità limitata. Nella fattispecie, qualora i sistemi

di abbattimento delle barriere architettoniche possano non essere assicurati in caso di emergenza, va previsto che alcuni addetti fisicamente idonei siano addestrati al trasporto delle persone disabili verso il luogo sicuro.

Analogamente, per allievi che presentino visibilità o udito menomato o limitato, vengono previste figure di ausilio in grado di guidarle verso il luogo sicuro, in aggiunta al personale di sostegno.

5.3 Segnaletica di sicurezza

In ogni attività deve essere installata e mantenuta opportuna segnaletica di sicurezza facilmente visibile da qualsiasi punto del locale, in grado di fornire una indicazione o una prescrizione concernente la sicurezza o la salute sul luogo di lavoro, e che utilizza, a seconda dei casi, un cartello, un colore o un segnale luminoso o acustico. La segnaletica di sicurezza deve essere in grado di segnalare:

- i divieti;
- gli avvertimenti;
- le prescrizioni di comportamento;
- le fonti di pericolo;
- la presenza e ubicazione di presidi antincendio e dispositivi di comando d'emergenza;
- le vie di fuga e le uscite di emergenza.

5.4 Dispositivi, sistemi ed impianti di allarme ed antincendio

Nell'infrastruttura scolastica sono stati previsti i presidi antincendio in funzione del rischio di incendio effettivamente presente.

I presidi antincendio sono costituiti da:

- ESTINTORI
- IDRANTI CON MANICHETTE FLESSIBILI
- PULSANTI DI SEGNALAZIONE INCENDI
- RIVELATORI DI FUMO
- CENTRALINE DI GESTIONE DELL'IMPIANTO
- IMPIANTO SONORO DI SEGNALAZIONE
- ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA

Periodicamente è importante verificarne la funzionalità; Va altresì verificato che il segnale di allarme raggiunga tutti i locali di ogni plesso, individuando eventuali punti critici (es. palestra, servizi ecc.) e mettendo a punto i rispettivi rimedi (es. individuazione di una persona che durante un'emergenza possa provvedere ad avvisare gli occupanti del locale).

5.5 Esercitazioni antincendio, di primo soccorso, di evacuazione

Tutti i presenti devono partecipare alle periodiche esercitazioni antincendio, di primo soccorso e di evacuazione, per metterne in pratica le relative procedure.

L'esercitazione di evacuazione può svolgersi come:

- prova parziale effettuata senza preavviso senza evacuazione totale del plesso;
- prova generale che comporta l'evacuazione del plesso, il trasferimento nei punti di raccolta e l'attivazione (simulata) degli enti esterni.

5.6 Aggiornamenti sul piano di evacuazione dell'istituto

A seguito del ripristino, da parte dell'Ente proprietario dell'immobile, la Provincia di Potenza, dei due corridoi posti rispettivamente al piano terzo e secondo, precedentemente trasformati in aula didattica, si consente l'esodo di gran parte dell'istituto direttamente sui primi due punti di raccolta posti rispettivamente al secondo livello, Piazzale antistante ingresso principale, ed al terzo livello, Piazzale antistante ingresso Orazio.

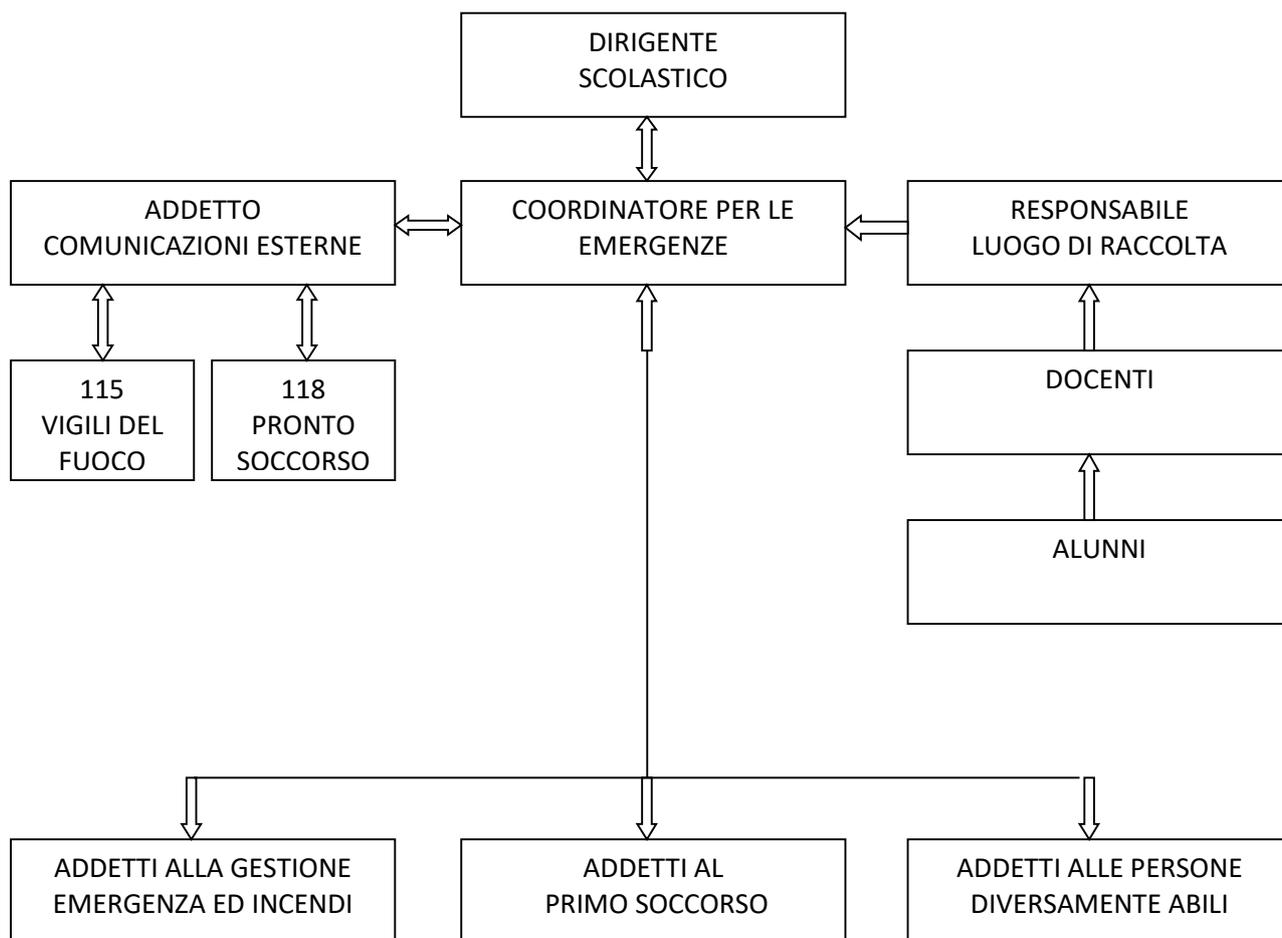
Il terzo punto di raccolta n.3 (Largo su curva Via Vespucci) è destinato a coloro che utilizzano il piano terra, parte del primo piano e le ultime due aule del quarto piano lato gradinata Via Vespucci-Via Vaccaro (in considerazione dei limiti della lunghezza massima delle vie di esodo per tale attività, pari a 60 metri); essi vi convergono nei primi due casi attraverso l'uscita ordinaria/di emergenza su Via Vespucci, nel terzo caso attraverso la scala di emergenza adiacente alla gradinata il cui utilizzo è pertanto limitato a circa 50 presenti.

La ridefinizione planimetrica del piano di emergenza è stata pertanto perfezionata sulla base delle scelte di cui sopra e tenendo conto che recentemente è stato restituito al Liceo l'utilizzo anche dei primi due livelli, precedentemente riservati ad altro istituto. Conseguentemente sono state riviste tutte le planimetrie poste in ogni aula e si è provveduto ad apporre sui muri la nuova cartellonistica indicante i nuovi percorsi di esodo. Contestualmente è stata effettuata la dovuta attività di informazione e formazione su alunni, docenti e personale vario.

6. SCHEMI DI FLUSSO COMUNICAZIONI E INTERVENTI

Le procedure da attuare in caso di emergenza definiscono sia compiti e responsabilità di ciascun soggetto coinvolto a vario titolo nella gestione delle emergenze che le modalità di comunicazione e relazione fra gli stessi. A tal proposito si riporta di seguito lo schema delle relazioni fra le varie figure coinvolte nella gestione delle emergenze e il diagramma di flusso delle comunicazioni. L'emergenza verrà gestita in base a differenti "livelli" di allarme di seguito definiti a cui corrisponderanno, per ciascun soggetto, specifici compiti e azioni.

SCHEMA DI FLUSSO PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE



7. TIPI E MODALITA' DI ALLARMI

7.1 ALLARME DI PRIMO LIVELLO O PREALLARME

Rappresenta uno **stato di allerta** nei confronti di un possibile evento pericoloso, senza immediata evacuazione ma con preparazione alla stessa. Lo scopo del preallarme è di attivare tempestivamente le figure competenti individuate nel piano di emergenza; in questo modo la struttura risulterà pronta ed organizzata ad affrontare una eventuale evacuazione successiva.

Viene diramato dal Centro di Coordinamento Emergenze dietro segnalazione di un qualsiasi componente della squadra di emergenza che, venuto a conoscenza dell'allarme, ravvisi una situazione di potenziale pericolo.

La diffusione del preallarme deve essere sempre autorizzata dal Coordinatore delle Emergenze o dal Dirigente Scolastico.

Il preallarme **dovrà essere preventivamente comunicato** (a voce o a mezzo telefono) solo alle persone interessate (addetti alla squadra di emergenza, Coordinatore Emergenze e **personale per l'eventuale attivazione del segnale d'allarme**). L'eventuale diffusione all'intero plesso avverrà attraverso il segnale di allarme.

Il segnale di pre-allarme è costituito da tre squilli di campanella elettromeccanica/elettronica e da un contestuale messaggio vocale che indichi l'evento in corso, evidenziando se è localizzato o generale, nonché eventuali indicazioni in merito.

Il messaggio viene diffuso attraverso il sistema acustico centralizzato e ripetuto una seconda volta.

7.2 ALLARME DI SECONDO LIVELLO - EVACUAZIONE

Rappresenta la **necessità di abbandonare lo stabile nel minor tempo possibile**. Le modalità di evacuazione dello stabile sono decise dal Coordinatore Emergenze (es. evacuazione di un solo blocco o parte di esso, evacuazione per fasi successive, ecc).

Viene diramato dal Coordinatore Emergenze o da persona da questi incaricata.

Il segnale di allarme è costituito da sei squilli di campanella elettromeccanica/elettronica e da un contestuale messaggio vocale che indichi l'evento in corso, evidenziando se è localizzato o generale, nonché eventuali indicazioni in merito.

Il messaggio viene diffuso attraverso il sistema acustico centralizzato e ripetuto una seconda volta.

7.3 FINE EMERGENZA CESSATO ALLARME

Rappresenta la fine dello stato di emergenza reale o presunta; viene diramato dal Coordinatore delle Emergenze che, di concerto con le eventuali squadre di soccorso esterne (VVF, Polizia, Carabinieri ecc.):

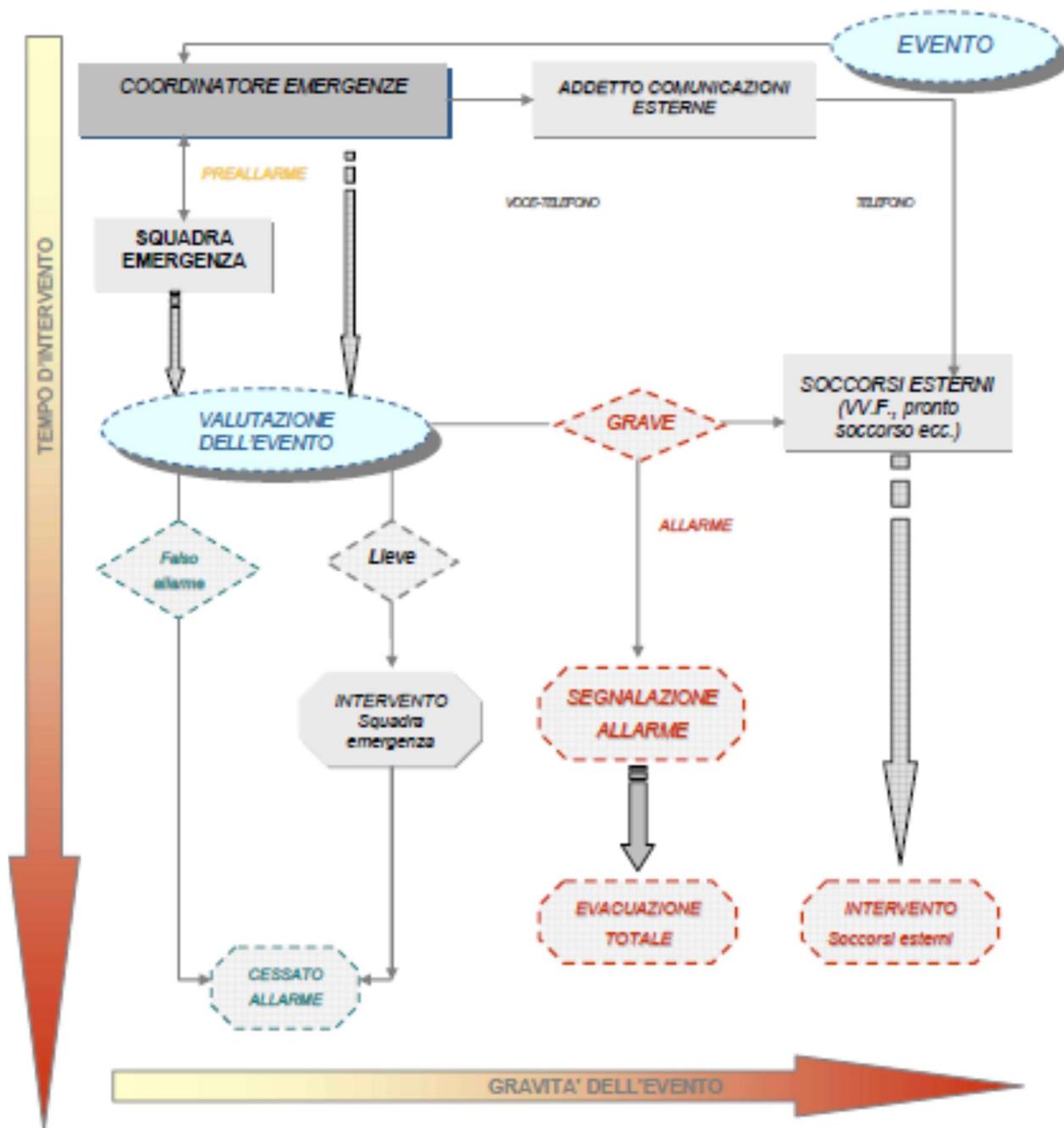
- dichiara il cessato allarme ed eventualmente ordina il rientro nella scuola se le condizioni di sicurezza all'interno dell'ufficio sono state ripristinate;

oppure

- congeda gli alunni ed il personale docente.

In caso di simulazione, il personale e gli studenti devono attendere il suono della campanella e rientrare a scuola ordinatamente.

Il coinvolgimento di tutte le figure del sistema d'emergenza viene gestito attraverso la valutazione del pericolo, secondo lo schema sottostante.



8. PROCEDURE PER L'EVACUAZIONE

8.1 SEGNALI D'ALLARME PER L'EVACUAZIONE

Il Coordinatore dell'Emergenza dirama l'ordine d'evacuazione. In caso di situazione di grave pericolo che richieda l'abbandono immediato dei locali, l'ordine potrà essere diramato dal personale che per primo viene a conoscenza dell'evento.

È stato convenuto che l'**ordine d'evacuazione** venga diramato attraverso:

sei squilli di campanella elettomeccanica/elettronica e contestuale messaggio vocale che indichi l'evento in corso, evidenziando se è localizzato o generale, nonché eventuali indicazioni in merito. Il messaggio viene diffuso attraverso il sistema di diffusione acustica centralizzata e ripetuto una seconda volta.

8.2 MODALITÀ D'ESECUZIONE DELL'EVACUAZIONE

Appena ricevuto l'ordine di evacuazione le persone presenti nell'edificio scolastico devono interrompere tutte le attività.

Gli insegnanti presenti in classe prendono il modulo elenco alunni ed i rapporto di evacuazione (presenti nell'aula in vicinanza alla porta di uscita), controllano che gli studenti con specifici incarichi eseguano correttamente i loro compiti e guidano gli apri-fila lungo il percorso. Gli studenti all'uscita dall'aula devono disporsi in doppia fila indiana.

È proibito attardarsi per prendere oggetti personali.

Gli studente apri-fila guidano i compagni verso la zona di raccolta. Prima di imboccare il corridoio verso l'uscita aspettano che sia completato il passaggio delle classi che eventualmente hanno già impegnato la via di esodo.

Gli studenti serra-fila chiudono la porta dopo essersi accertati che l'aula sia vuota. Una porta chiusa è il segno della completa evacuazione dell'aula.

Studenti ed alunni devono raggiungere il punto di raccolta specifico dell'aula occupata, percorrendo la via di esodo indicata nella relativa planimetria di evacuazione.

Gli studenti, in attesa nelle zone di raccolta, seguiranno le istruzioni che verranno fornite dai docenti accompagnatori.

Il personale scolastico utilizzerà per l'esodo l'uscita pianificata più vicina alla propria postazione di lavoro e/o al punto in cui si trova al momento del segnale d'evacuazione.

Gli eventuali **visitatori** che si trovino all'interno dei locali della scuola durante l'evacuazione seguiranno le indicazioni del personale presente che li indirizzerà verso i percorsi di esodo.

Nel caso non fosse possibile l'utilizzo di una delle uscite d'emergenza gli alunni saranno dirottati, in via eccezionale, verso altra via di esodo.

8.3 ZONA DI RACCOLTA

Per il plesso, in caso d'evacuazione, sono stati individuati i punti di raccolta che, per le loro caratteristiche, sono da ritenersi luoghi sicuri.

Gli spazi identificati sono abbastanza ampi da permettere l'adunata e il riscontro di tutta la popolazione scolastica di ogni singolo plesso.

8.4 FINE DELL'EMERGENZA

Terminare le operazioni d'esodo e la verifica delle condizioni della scuola, di concerto con le eventuali squadre di soccorso esterne (Vigili del Fuoco, Polizia, ecc.) il Dirigente scolastico o il Coordinatore delle Emergenze:

⇒ dichiara il cessato allarme ed eventualmente ordina il rientro nella scuola;

⇒ congeda gli alunni ed il personale docente.

In caso di simulazione, attendere il suono della campanella e rientrare a scuola ordinatamente.

INCENDIO

SEGNALAZIONE DELL'EMERGENZA

Chiunque si accorga di un principio d'incendio o rilevi qualche altro fatto anomalo (presenza di fumo, odore di bruciato, scoppi, ecc.):

- avverte immediatamente l'addetto addestrato alla lotta antincendio e gestione emergenze che provvederà, se possibile, a domare il fuoco con i mezzi disponibili nella scuola;
- avverte il coordinatore dell'emergenza.
- rimane in prossimità del luogo dell'emergenza, in posizione di sicurezza, finché non è giunto sul luogo l'addetto all'emergenza, a cui deve fornire i dettagli della situazione.

Il Coordinatore dell'emergenza, ricevuta la segnalazione del principio d'incendio, deciderà sulla necessità di impartire l'ordine d'evacuazione.

L'uso degli estintori e/o degli idranti, per tentare di estinguere l'incendio, **dovrà essere effettuato solo dagli addetti alla lotta antincendio** espressamente designati dal Datore di lavoro.

IN CASO D'INCENDIO CHE RICHIEDA L'INTERVENTO DEI VIGILI DEL FUOCO:

- il personale designato provvederà ad aprire i cancelli della scuola per facilitare l'entrata ai mezzi dei Vigili del Fuoco;
- il Coordinatore dell'emergenza si attiverà per fornire ai Vigili del Fuoco ogni utile informazione sugli impianti di estinzione disponibili, sull'eventuale presenza di persone all'interno dell'edificio e sulla destinazione dei vari locali all'interno dell'edificio;

IN CASO DI EVACUAZIONE:

- mantenere la calma;
- al segnale d'evacuazione procedere alla stessa secondo la procedura specifica; i singoli docenti si assicureranno che gli alunni eseguano correttamente le procedure d'evacuazione;
- nel caso vi sia, lungo il percorso di fuga, presenza di fumo, camminare chinati e respirare tramite un fazzoletto, preferibilmente bagnato;
- se i corridoi e le vie di fuga non sono percorribili o sono invasi dal fumo, non uscire dalla classe, sigillare ogni fessura della porta mediante abiti bagnati e segnalare la propria presenza dalle finestre; se non c'è fumo o fuoco proveniente dall'esterno è possibile aprire la finestra e richiamare l'attenzione su di sé; se c'è fumo o fuoco proveniente dall'esterno bisogna chiudere le finestre ed aspettare i soccorsi sdraiati sul pavimento (il fumo tende a salire verso l'alto), proteggendosi le vie respiratorie con fazzoletti preferibilmente bagnati.
- raggiungere la zona di raccolta assegnata e collaborare con l'insegnante per controllare la presenza dei compagni prima e dopo lo sfollamento;
- l'insegnante, chiamato l'appello, compila il modulo di evacuazione.
- In caso di dispersi, comunicare la circostanza al responsabile dell'area di raccolta.
-

TERREMOTO

DURANTE L'EVENTO TELLURICO:

- Mantenere la calma;
- Interrompere immediatamente ogni attività;
- Evitare di allarmare quelli che non hanno avvertito la scossa, se di piccola intensità. Infatti in questi casi il pericolo maggiore è proprio nell'evacuazione precipitosa;
- In ogni caso, **NON** precipitarsi fuori. Ricordarsi che il panico può uccidere;
- Se si è nei corridoi o servizi o nel vano delle scale aspettare il termine della scossa in posizione protetta e rientrare possibilmente nella propria classe;
- Allontanarsi da porte e finestre con vetri o da armadi, perché cadendo potrebbero ferire;
- Seguire scrupolosamente i seguenti comportamenti generali:
 - considerato il pericolo di crolli delle scale (le scale rappresentano statisticamente quella parte dell'edificio che più facilmente cede all'azione del sisma), come pure quello d'incidenti dovuti a cadute o altro, nell'immediato si consiglia di restare all'interno dell'aula e proteggersi da cadute di calcinacci, lampadari, finestre o altro, ponendosi nella posizione più riparata;
 - portarsi sotto la protezione delle strutture più resistenti (colonne e muri portanti, architravi in calcestruzzo armato, angoli in genere);
 - allontanarsi dalle suppellettili che potrebbero cadere addosso;
 - ripararsi sotto ai banchi, sotto alla cattedra oppure addossarsi ad un muro maestro il più lontano possibile dalle finestre.
 - dopo e solo dopo che la scossa è terminata, con calma si inizia la fase di esodo: si lascia l'aula badando a controllare la percorribilità della via di evacuazione prevista ed in particolare a verificare che le scale non abbiano subito danni.

EVACUAZIONE:

All'ordine di evacuazione:

- Tralasciare il recupero di oggetti personali (libri, abiti od altro); l'insegnante porta con sé l'elenco degli alunni ed il rapporto di evacuazione da compilare;
- Non usare l'ascensore (ove presente);
- Seguire le indicazioni dell'insegnante o del responsabile incaricato per assicurare il rispetto delle precedenza;
- Seguire le vie d'esodo indicate;
- Camminare in modo sollecito, senza soste preordinate e senza spingere i compagni;
- Attenersi strettamente a quanto ordinato dall'insegnante o dal responsabile incaricato nel caso in cui si verificano contrattempi che richiedono una modificazione delle indicazioni del piano di evacuazione senza prendere iniziative personali;
- Raggiungere la zona di raccolta assegnata e collaborare con l'insegnante per controllare la presenza dei compagni prima e dopo lo sfollamento;
- L'insegnante, chiamato l'appello, compila il modulo di evacuazione.
- In caso di dispersi, comunicare la circostanza al responsabile dell'area di raccolta.

TERREMOTO

SE AL MOMENTO DEL TERREMOTO CI SI TROVA ALL'ESTERNO DELL'EDIFICIO:

- Allontanarsi dall'edificio, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche perché potrebbero cadere e ferire;
- Cercare un posto dove non si ha nulla sopra di sé e, se non lo si trova, cercare riparo sotto qualcosa di sicuro, come una panchina;
- Non avvicinarsi ad animali spaventati;
- Dopo il terremoto, all'ordine di evacuazione, raggiungere la zona di raccolta assegnata alla propria classe.

RECUPERO DEL DISPERSO DOPO IL TERREMOTO:

Nel caso in cui, a seguito dell'evento tellurico e successivamente al riscontro dei presenti, dovessero risultare alcuni dispersi, si procederà nel modo seguente:

- Contattare i Vigili del Fuoco al n.115 ed attenderne l'intervento, segnalando al loro arrivo le generalità del disperso e il luogo presunto in cui potrebbe trovarsi;
- Nell'impossibilità di ottenere assistenza dal Servizio di Pubblico Soccorso, la squadra di emergenza potrà valutare un eventuale recupero verificando preliminarmente che l'edificio non abbia subito danni strutturali in grado di comprometterne la stabilità; gli eventuali soggetti che effettueranno il recupero dovranno obbligatoriamente indossare i Dispositivi di protezione individuali previsti per il caso (casco, guanti e mascherina), disponibili presso la portineria dell'Istituto. I soccorritori dovranno recarsi esclusivamente presso il luogo presunto ove il disperso potrebbe trovarsi, cercando di completare l'operazione di recupero nel giro di pochi minuti.

FUGA DI GAS

SEGNALAZIONE DELL'EMERGENZA

Chiunque si accorga di una fuga di gas:

- avverte immediatamente l'addetto addestrato alla lotta antincendio e prevenzione incendi;
- avverte il coordinatore dell'emergenza.
- rimane in prossimità del luogo dell'emergenza, in posizione di sicurezza, finché non è giunto sul luogo l'addetto all'emergenza, a cui deve fornire i dettagli della situazione.

Il Coordinatore dell'emergenza, ricevuta la segnalazione della fuga di gas, deciderà sulla necessità di impartire l'ordine d'evacuazione e si attiverà per fornire ai Vigili del Fuoco, eventualmente sopraggiunti, ogni utile informazione sulle eventuali cause, sulla eventuale presenza di persone all'interno dell'edificio e sulla destinazione dei vari locali all'interno dell'edificio;

IN CASO DI EVACUAZIONE:

- mantenere la calma;
- al segnale d'evacuazione procedere alla stessa secondo la procedura specifica; i singoli docenti si assicureranno che gli alunni eseguano correttamente le procedure previste;
- raggiungere la zona di raccolta assegnata e collaborare con l'insegnante per controllare la presenza dei compagni prima e dopo lo sfollamento;
- l'insegnante, chiamato l'appello, compila il modulo di evacuazione.
- in caso di dispersi, comunicare la circostanza al responsabile dell'area di raccolta.

NUBE TOSSICA

SEGNALAZIONE DELL'EMERGENZA

Chiunque si accorga della presenza di una nube tossica avverte il coordinatore dell'emergenza.

Il Coordinatore dell'emergenza, ricevuta la segnalazione, deve:

- tenere il contatto con gli Enti esterni, per decidere tempestivamente se la durata del rilascio è tale da consigliare l'immediata evacuazione o meno (in genere l'evacuazione è da evitarsi);
- aspettare l'arrivo delle autorità o le disposizioni delle stesse;
- disporre lo stato di preallarme o di evacuazione, a seconda dei casi.

I docenti, in caso di preallarme che preveda di rimanere all'interno, devono:

- chiudere le finestre, tutti i sistemi di ventilazione e le prese d'aria presenti in classe;
- vigilare affinché gli studenti con compiti specifici li eseguano correttamente (es. sigillare con stracci bagnati porte e finestre) per una migliore tenuta dell'aria dell'aula;
- mantenersi in continuo contatto con il coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.

Gli studenti devono:

- stendersi a terra ed eventualmente tenere una straccio bagnato sul naso, qualora vi sia presenza anche lieve di fumo;

I docenti di sostegno devono:

- rassicurare gli studenti diversamente abili.

IN CASO DI EVACUAZIONE:

- mantenere la calma;
- al segnale d'evacuazione procedere alla stessa secondo la procedura specifica; i singoli docenti si assicureranno che gli alunni eseguano correttamente le procedure d'evacuazione;
- raggiungere la zona di raccolta assegnata e collaborare con l'insegnante per controllare la presenza dei compagni prima e dopo lo sfollamento;
- l'insegnante, chiamato l'appello, compila il modulo di evacuazione.
- in caso di dispersi, comunicare la circostanza al responsabile dell'area di raccolta.

ALLAGAMENTO

SEGNALAZIONE DELL'EMERGENZA

Chiunque si accorga di qualsiasi segnale premonitore degli eventi in oggetto:

- avverte il coordinatore dell'emergenza.

Il Coordinatore dell'emergenza, ricevuta la segnalazione di allarme, deciderà sulla necessità di impartire l'ordine d'evacuazione e si attiverà per fornire ai Vigili del Fuoco, eventualmente sopraggiunti, ogni utile informazione utile alla messa in sicurezza delle persone.

REGOLE DI COMPORTAMENTO:

- Mantenere la calma
- Portarsi lontano dalle zone allagate
- Durante gli spostamenti tenersi lontano da impianti elettrici
- Tenersi pronti ad evacuare l'edificio se si ricevono disposizioni in merito (da parte dei soccorritori o da parte del coordinatore dell'emergenza)

IN CASO DI EVACUAZIONE:

- mantenere la calma;
- al segnale d'evacuazione procedere alla stessa secondo la procedura specifica; i singoli docenti si assicureranno che gli alunni eseguano correttamente le procedure d'evacuazione;
- raggiungere la zona di raccolta assegnata e collaborare con l'insegnante per controllare la presenza dei compagni prima e dopo lo sfollamento;
- l'insegnante, chiamato l'appello, compila il modulo di evacuazione.
- in caso di dispersi, comunicare la circostanza al responsabile dell'area di raccolta.

TROMBA D'ARIA

REGOLE DI COMPORTAMENTO:

- Mantenere la calma;
- Portarsi nelle parti interne dell'edificio, in posizione lontana da finestre e vetrate esterne e possibilmente in spazi riparati;
- Proteggere gli occhi da eventuali corpi trascinati dall'azione del vento;
- Non abbandonare assolutamente l'edificio;
- Attendere che la tromba d'aria cali di intensità;
- Tenersi pronti ad evacuare l'edificio se si ricevono disposizioni in merito (da parte dei soccorritori o da parte del coordinatore dell'emergenza)

Se ci si trova all'aperto:

- allontanarsi dai fabbricati, da alberi, lampioni, linee elettriche e altre fonti di rischio da caduta di oggetti o materiali;
- attendere il passaggio della tromba d'aria in un luogo interno, al riparo da possibili fonti di rischio.

IN CASO DI EVACUAZIONE:

- mantenere la calma;
- al segnale d'evacuazione procedere alla stessa secondo la procedura specifica; i singoli docenti si assicureranno che gli alunni eseguano correttamente le procedure d'evacuazione;
- nell'allontanarsi dall'edificio muoversi con circospezione controllando che non vi siano materiali che possono cadere in prossimità;
- raggiungere la zona di raccolta assegnata e collaborare con l'insegnante per controllare la presenza dei compagni prima e dopo lo sfollamento;
- l'insegnante, chiamato l'appello, compila il modulo di evacuazione.
- in caso di dispersi, comunicare la circostanza al responsabile dell'area di raccolta.

PRESENZA BOMBA MINACCIA ARMATA PRESENZA FOLLE

RICEVIMENTO DELLA MINACCIA E SEGNALAZIONE DELL'EMERGENZA

Chiunque riceve tale informazione:

- deve cercare di ottenere le seguenti informazioni:
 - Quando esploderà la bomba?
 - Dove si trova la bomba?
 - Come è fatta la bomba? Che tipo di bomba è?
- avverte successivamente il coordinatore dell'emergenza.

Il Coordinatore dell'emergenza, ricevuta la segnalazione di allarme, informa gli organi di Polizia e di concerto con questi, dopo aver verificato la credibilità, deciderà sulla necessità di impartire l'ordine d'evacuazione.

RITROVAMENTO DI UNA BOMBA

Chiunque trova un ordigno deve:

- Non toccare o allontanare l'oggetto rinvenuto
- Allontanarsi dal punto del ritrovamento
- Informare il coordinamento dell'emergenza e quindi gli organi di Pubblica Sicurezza
- Procedere a far evacuare l'edificio
- Il rientro può essere consentito solo dopo la bonifica del sito

MINACCIA ARMATA E PRESENZA DI FOLLE

- Evitare gli allarmi acustici generalizzati, che potrebbero aggravare la situazione innervosendo gli intrusi.
- Il personale coinvolto dovrà mantenere la massima calma, cercando di non innervosire gli estranei ed obbedendo senza indugio agli ordini da essi ricevuti.
- Appena possibile, informare gli organi di Polizia chiedendone l'intervento.
- Procedere con l'evacuazione delle aree non interessate dalla presenza degli intrusi.

MALORE ED INFORTUNIO

SEGNALAZIONE DELL'EMERGENZA

Chiunque si accorga di sintomi di un malore in una persona (svenimento, perdita di coscienza, interruzione del respiro ecc.) deve:

- Dare l'allarme per far intervenire le persone addestrate al primo soccorso
- Avvertire il coordinatore dell'emergenza affinché, congiuntamente all'addetto al primo soccorso, possa prendere le decisioni del caso ed eventualmente avvertire il 118, numero di soccorso pubblico medico
- Dopo la somministrazione dei primi soccorsi, restare a disposizione per la ricostruzione.

Analogo discorso vale in caso di infortunio, tenendo presente che quando c'è motivo di sospettare una frattura del cranio o della spina dorsale la vittima non deve assolutamente essere mossa se non da personale specializzato.

Gli infortuni di modesta entità potranno essere trattati con il materiale esistente nelle cassette di primo soccorso. Il materiale eventualmente utilizzato sarà segnalato per essere rapidamente reintegrato.

In ogni situazione è assolutamente proibito:

- praticare cure o medicazioni se non si è certi del loro risultato o beneficio;
- somministrare all'infortunato medicinali o alcolici;
- abbandonare l'infortunato da solo;
- spostare l'infortunato in caso di traumi o fratture senza che le circostanze lo rendano necessario (es. presenza di fumo, incendio, ecc.).

Qualora l'infortunato venga trasportato in ospedale sarà cura del Coordinatore dell'emergenza o del suo sostituto avvisarne i familiari ed eventualmente designare un dipendente che lo accompagni.

In caso d'infortunio sarà cura del Coordinatore dell'emergenza o del suo sostituto mettere in atto misure immediate che evitino il ripetersi dell'infortunio.

MALORE ED INFORTUNIO

INCIDENTI ED INFORTUNI SUL LAVORO

Durante l'ordinaria attività lavorativa ed anche in occasione di un evento sinistro può accadere che qualcuno possa restare vittima di incidente o subire un malore momentaneo. In attesa di un soccorso qualificato (medico, ambulanza, Pronto Soccorso Ospedaliero) le persone opportunamente addestrate presenti in sede possono prestare un primo soccorso ed assistenza all'infortunato usando materiali e mezzi disponibili al momento dell'incidente.

Non compiere in nessun caso interventi non conosciuti o non autorizzati sull'infortunato.

Si riportano di seguito alcuni incidenti che più frequentemente si possono verificare all'interno di una unità produttiva durante la normale attività ed anche in situazioni di emergenza.

GENERALITÀ

Se qualcuno subisce un infortunio, si è tenuti a darne avviso al diretto responsabile del primo soccorso sanitario. La persona competente effettuerà una prima medicazione utilizzando i contenuti della "cassetta di pronto intervento", lasciando ai sanitari qualificati il compito di una più risoluta ed efficace medicazione.

In casi di soffocamento ed asfissia: se per ostruzione della trachea, rimuovere il corpo estraneo ove possibile, anche capovolgendo l'individuo; successivamente praticare la respirazione artificiale. E' preferibile far ruotare la testa all'indietro e spingere le mandibole verso l'alto (si evita che la lingua ostruisca la trachea). Nel caso di ostruzione delle vie superiori praticare la manovra di disostruzione.

In caso di folgorazioni: dapprima interrompere la corrente; qualora ciò non sia possibile, distaccare il malcapitato dalla sorgente elettrica utilizzando un corpo non conduttore (legno per esempio). Praticare immediatamente la rianimazione corporea agendo sul torace.

In caso di ferite profonde con emorragia esterna: pulire subito la ferita, tamponare il flusso con bende e ridurre l'afflusso sanguigno con una fasciatura di contenimento della zona ferita.

In caso di distorsioni, strappi e lussazioni: applicare una fasciatura rigida ma non stringente. Lasciare l'infortunato nella posizione di minor dolore ed attendere l'arrivo del soccorso esterno.

In caso di svenimenti: non tentare di sollevare l'infortunato; è preferibile distenderlo tenendo le gambe sollevate rispetto alla posizione della testa. Per svenimenti in posizione seduta piegare la testa fra le ginocchia. Non soffocare l'infortunato con la presenza di più persone e ventilare.

In caso di convulsioni: tenere l'infortunato in posizione orizzontale con la testa girata su un fianco per evitare vomiti e soffocamenti. Chiamare subito un soccorso esterno.

MALORE ED INFORTUNIO

In caso di inalazioni di fumi: senza mettere a repentaglio la propria incolumità, mettere in salvo l'infortunato allontanandolo dall'ambiente contaminato dai fumi (spesso tossici). Se l'infortunato è incosciente ma respira, disporlo in posizione laterale di sicurezza. Se respira con difficoltà o non respira, praticare la respirazione artificiale.

Se l'infortunato è lievemente ustionato (1° grado): applicare la pomata disponibile nella cassetta di pronto intervento e coprire la zona con un panno pulito ed umido.

In caso di grandi ustioni (2° e 3° grado): raffreddare le parti con acqua fredda. Non tentare di rimuovere lembi di tessuto bruciati ed attaccati alla pelle. Sfilare delicatamente anelli, braccialetti, cinture, orologi o abiti intorno alla parte ustionata prima che inizi a gonfiare. Applicare i medicamenti disponibili nella cassetta di pronto soccorso. Evitare di applicare sostanze oleose e grasse, ma ricoverare l'infortunato in Centri specializzati.

In caso di ferimenti alla testa: se l'incidente è accompagnato anche da perdita di conoscenza e/o sbandamenti e sonnolenza si può ipotizzare anche un trauma cranico. In tal caso non cercare di sollevare l'infortunato né dargli da bere ma chiamare subito il 118.

In caso di lesioni da schiacciamento: arrestare ogni eventuale emorragia e trattare tutte le ferite con i medicamenti disponibili nella cassetta di pronto soccorso. Se l'arto può essere liberato subito rimuovere il peso che lo comprime; qualora l'arto dovesse rimanere schiacciato per più di 30 minuti, attendere il soccorso medico prima di estrarlo o, per estrema necessità, apporre un laccio tra la parte schiacciata e la radice dell'arto prima della rimozione del peso che comprime. Quando possibile le lesioni da schiacciamento devono essere lasciate scoperte. Se l'infortunato perde conoscenza ma respira, va messo in posizione laterale di sicurezza; se si arresta il battito cardiaco e la respirazione, praticare immediatamente la rianimazione. Riferire sempre al personale del soccorso medico la durata dello schiacciamento.

Trasporto di persona disabile o incapace di mobilità propria di evacuazione: in caso di evacuazione se nell'ambiente da abbandonare è presente una persona disabile o che momentaneamente (per panico, svenimento ecc.) non sia in grado di muoversi si può tentare un trasporto improvvisato con uno o più soccorritori e con diversi metodi:

- **METODO STAMPELLA UMANA:** è utilizzata per reggere un inffortunato cosciente capace di camminare se assistito, mai in caso di impedimenti degli arti superiori.
- **METODO DELLA SLITTA:** Consiste nel trascinare l'infortunato dal suolo senza sollevarlo.
- **METODO DEL POMPIERE:** Si ricorre a questo metodo quando il soccorritore vuole mantenersi sempre disponibile almeno una mano per compiere altre operazioni durante l'evacuazione (esempio: aprire/chudere una porta, trasportare altri oggetti). Aiutare l'infortunato ad alzarsi. Se è incapace di alzarsi mettersi in piedi davanti alla testa e sollevare l'infortunato utilizzando le braccia intorno le ascelle di quest'ultimo. Afferrare il polso dell'infortunato con la mano dello stesso lato e caricare la propria spalla con il corpo dell'infortunato a livello della zona addominale. Mettere l'altro braccio tra o intorno alle gambe del trasportato.

SCHEDA DI PLESSO SCOLASTICO

Individuazione del plesso:	Liceo Classico Statale “Quinto Orazio Flacco” Via Vaccaro 36/b – POTENZA
Numero telefonico:	0971 410072
Ubicazione delle attività:	Piani Terra-Primo-Secondo-Terzo-Quarto
Numero presenti:	> 700
Classificazione rischio incendio	Livello 2 ai sensi D.M. 02/09/2021
Attrezzature antincendio:	Estintori a polvere e CO2 Rete Idrica Antincendio con protezione interna ed esterna
Certificato di Prevenzione Incendi	Rilasciato il 09/09/2020, scadenza 05/08/2025
Punti di raccolta:	N.1: Piazzale antistante ingresso principale N.2: Piazzale antistante ingresso “Orazio” N.3: Piazzale su curva in Via Vespucci
Ubicazioni puls.sgancio en.elettrica:	Portineria Ingresso Piano Terra
Ubicazione cassette pronto soccorso:	Sala Docenti piano 2^ Palestra piano 4^
Ubicazione defibrillatore:	Sala Docenti piano 2^
Figure della sicurezza	si rimanda all’organigramma della sicurezza per l’anno scolastico in corso